

Frank Peter Jäger

Costruire ex novo, invece di risanare!

Il convegno previsto quest'anno e organizzato dal Consiglio di esperti SIA Energia illustrerà le premesse, le possibilità e i limiti che comporta il rinnovamento energetico del parco immobiliare attraverso la demolizione e la costruzione di nuovi edifici.

La persistente richiesta di spazi abitativi e le accresciute esigenze poste da Confederazione e Cantoni in materia di efficienza energetica degli edifici impongono strategie basilari e innovative in riferimento alla sostanza edilizia esistente, anche come contromodello alle pratiche impiegate finora nell'ambito del risanamento energetico. Il convegno organizzato quest'anno dal Consiglio di esperti SIA Energia mette a confronto due tematiche, vale a dire la costruzione di nuovi edifici sostitutivi e il risanamento, trasmettendo i principi fondamentali sulla base dei quali è possibile decidere in situazioni concrete.

Nell'ottica e nel rispetto del patrimonio culturale architettonico, non è forse meglio, nel limite del possibile, lasciare gli edifici nel loro stato originario? È opportuno effettuare risanamenti energetici globali, con sopraelevazioni e ampliamenti dello spazio abitativo? Mentre gli uni insistono sull'importanza di un risanamento cauto e accorto della sostanza esistente, i difensori della strategia degli edifici sostitutivi insistono sul fatto che spesso sia più sensato, da un punto di vista economico e politico-urbanistico, radere al suolo interi quartieri e costruire ex novo. Le decisioni da prendere sono insomma di grande portata e forse si dovrebbe riflettere su quale sia lo scopo di un'efficienza energetica quasi impeccabile del parco immobiliare.

A prescindere da quale sia il cammino imboccato, i Comuni, i proprietari di immobili e progettisti si confrontano con un ampio ventaglio di domande e di sfide.

Il convegno si suddivide in tre blocchi tematici, vale a dire: «prospettive», «esempi di progetti» e «criteri decisionali». Gli interventi, a cura di quattro relatori, tra cui un responsabile dello sviluppo urbano, un esperto in tutela dei monumenti, un esperto in materia di energia e un architetto, saranno seguiti da una breve discussione plenaria che offrirà ai relatori l'occasione di approfondire le proprie prese di posizione.

Convegno SIA nuovi edifici sostitutivi

nuovi edifici sostitutivi | risanamento, criteri decisionali

24 settembre 2015 a Berna, dalle 9.00 alle 16.30

Contributo per le iscrizioni entro il 31 maggio 2015:

CHF 300.-, in seguito ditte SIA: CHF 350.-,

membri individuali SIA: CHF 400.-, non membri: CHF 450.-.

Ulteriori informazioni e iscrizioni www.sia.ch/energia

Denis Raschpichler*
denis.raschpichler@sia.ch

Più concorsi di architettura, grazie a Konkurado

Si chiama «area di lavoro» la nuova funzione della piattaforma internet Konkurado, creata per assistere e agevolare i committenti nel gestire i bandi di concorso.

Per rafforzare le forme di messa in concorrenza come i concorsi e i mandati di studi paralleli e facilitare i committenti nel gestire le procedure, la piattaforma online Konkurado, gestita dalla SIA, si è arricchita della nuova funzione «area di lavoro» che offre supporto soprattutto ai committenti non pubblici, ovvero a imprese o altri organismi privati, agevolando e guidando la procedura di messa a concorso. Grazie a questa nuova applicazione, di utilizzo immediato e intuitivo, anche i committenti senza grande esperienza in questo ambito potranno indire bandi di concorso in tutta facilità.

L'idea di base poggia su una standardizzazione e una gestione centralizzata dei dati, in grado di snellire l'organizzazione dei concorsi e rendere le procedure più trasparenti. Ecco come funziona il nuovo strumento: all'inizio di una procedura, il responsabile di progetto apre un'area di lavoro e gestisce il bando di concorso, la pubblicazione, la prequalifica, l'esame preliminare e la valutazione della giuria direttamente online, su Konkurado appunto. I dati sono archiviati in un cloud, accessibile in modo decentralizzato da ogni computer in rete. L'organizzatore del concorso conferisce agli architetti, ai giurati e agli esperti coinvolti diritti di accesso differenziati e garantisce così anche una differenziata disponibilità di dati.

L'ufficio edile della Città di Zurigo ha voluto mettere alla prova Konkurado e, per farlo, ha colto l'occasione del bando di concorso per l'ampliamento del deposito bus VBZ e la ricostruzione del centro di manutenzione ERZ, nel quartiere di Zurigo Ovest. Il progetto pilota ha riscosso risultati oltremodo positivi. Per Aris Gavriolidis, responsabile di progetto presso l'Ufficio edile, Konkurado è uno strumento utile e facile da usare, sia per i Comuni sia per le istituzioni private. L'Ufficio vuole ora gestire anche altri concorsi servendosi dell'area di lavoro Konkurado. Le valutazioni disponibili nella banca dati concorrono a fornire una miglior base decisionale, permettendo di affinare competenze e professionalità nella gestione delle future procedure.

Il rafforzato impiego di un tool informatico per la gestione dei concorsi permette di consolidare nuovi standard processuali, andando a beneficio delle parti coinvolte e permettendo altresì di rafforzare l'intero ambito dei concorsi.

* arch. ETH, responsabile Aggiudicazione SIA

Frank Peter Jäger

Rafforzare i gruppi professionali

L'assemblea dei delegati SIA 2015 a Ginevra

Politica e temi strategici SIA confermati – discussa la «Carta onorari equi» – definito il ruolo dei gruppi professionali – nominato l'architetto Sacha Menz in veste di membro del Comitato SIA.

Su Ginevra, elegante e signorile metropoli di quasi 200 000 abitanti, ma con una mescolanza di ben 170 nazionalità diverse, si dispiegava un cielo blu da cartolina e si respirava aria di primavera. Prima di dare inizio all'assemblea, i delegati si sono dati appuntamento al ristorante, all'ottavo piano della «Fédération des Entreprises Romandes Genève» per un aperitivo conviviale, con vista stupenda su tutta la città, il lago e le montagne che si trovano in parte già in territorio francese. In seguito i delegati hanno ascoltato con grande interesse l'intervento di Isabel Girault, direttrice dell'Ufficio cantonale della pianificazione, sulle sfide e i progetti che riguardano la pianificazione del territorio nell'agglomerato.

L'apertura ufficiale dell'assemblea è stata segnata dal rapporto annuale di Stefan Cadosch sulle attività societarie 2014-2015. Daniele Biaggi ha poi presentato il conto annuale 2014 (budget totale: 13,8 milioni CHF), chiusosi positivamente con un utile di 80 000 franchi. Entrambi i rapporti sono stati approvati all'unanimità. Il budget SIA 2015, pari a un importo di 13,6 milioni di franchi, risulta di 200 000 franchi inferiore rispetto allo scorso anno, una diminuzione legata soprattutto ai progetti normativi. Anche il budget 2015 è stato approvato senza alcuna opposizione.

Un tocco di sentimentalismo... a sorpresa

Mentre i delegati avevano ancora in testa un gran turbinio di cifre, dopo il resoconto di Daniele Biaggi e Daniel Röschli (responsabile Finanze), ecco far capolino una cantante dai capelli scuri e gli occhi scintillanti. Nessuno l'aveva vista entrare, ma in men che non si dica la sala si è permeata di emozione e sentimento, vivacità e musica. Eva Maria Enderlin, cantante e attrice zurighese, ha interpretato una canzone di commiato intitolata *Andrea*, dedicandola ad Andrea Deplazes, membro uscente dal Comitato. Instancabile e praticamente senza microfono, Eva Maria ha riempito con la sua voce l'intera sala, accompagnata solo da un chitarrista.

In un primo momento i delegati sono rimasti senza parole, ma hanno subito accolto calorosamente questo intermezzo musicale. Sul volto di Andrea si leggeva una forte emozione. La Enderlin ha dapprima cantato in tedesco per poi passare alla lingua di Dante, interpretando il grande classico *O sole mio*. La terza canzo-



Il momento della votazione all'assemblea dei delegati SIA 2015. Foto Manu Friederich

ne, in francese, si intitolava invece *Puisque tu pars*. Con grande chiarezza e altrettanto fascino, si è voluto comunicare a Deplazes quanto fosse difficile lasciarlo partire, dopo ben dodici anni trascorsi in seno al Comitato. «Andrea è insostituibile», così Cadosch. La creatività, la curiosità e l'indipendenza intellettuale di Deplazes, architetto e professore di successo, sono semplicemente immense. Inutile dire che il Comitato abbia accolto all'unanimità la proposta di insignire Deplazes del titolo di membro d'onore SIA.

Accanto a Deplazes ha ricevuto il titolo di membro d'onore anche l'ingegnere civile Nicolas Kosticzs, dopo quasi cinquant'anni di adesione alla società e un periodo quasi altrettanto lungo di collaborazione in favore dell'associazione. Kosticzs è stato membro del Comitato SIA per dieci anni, da oltre vent'anni è membro del Consiglio d'onore svizzero, rivestendo una funzione carica di onori, e di altrettante difficoltà.

Il testimone passa a Sacha Menz

Un compito e un impegno che anche al successore di Andrea Deplazes, l'architetto e professore zurighese Sacha Menz, sono alquanto familiari. Oltre alla sua attività in veste di architetto, Menz lavora da molti anni come perito e presenza in tribunale quando tra committenti e architetti sorgono discussioni sui difetti di costruzione.

Menz si dedica inoltre alla ricerca e all'insegnamento presso l'ITA (Istituto di Tecnologia e Architettura) del Politecnico federale di Zurigo, focalizzandosi sulle diverse fasi della procedura edilizia. Il neoletto incarna la persona ideale poiché crea un legame tra la progettazione architettonica e la realizzazione pratica.

In tale contesto egli conosce infatti sia il punto di vista del committente sia quello dell'architetto ideatore del progetto. Nessun altro meglio di lui è dunque in grado

di rappresentare, con altrettanta eccellenza, la figura di mediatore tra studi di progettazione e opinione pubblica, un ruolo indispensabile in seno alla SIA.

**Nuovo tema strategico:
«Procedure di progettazione e costruzione»**

Di origini viennesi, Menz ha assunto il ruolo di presidente della Sezione SIA Zurigo dal 2005 al 2011. È stato Stefan Cadosch a proporlo come candidato, pronunciando le seguenti parole: «Menz ha temperamento, è in grado di polarizzare le opinioni, ed è proprio di persone come lui che abbiamo bisogno all'interno del Comitato. Le opinioni talvolta divergono, sono diametralmente opposte e possono nascere discussioni animate e conflittuali. Non andiamo sempre tutti solo d'amore e d'accordo». Sacha Menz è stato eletto all'unanimità in veste di nuovo membro.

In linea con il profilo professionale di Menz, i delegati hanno approvato la proposta del Comitato di creare il nuovo tema strategico SIA «Procedure di progettazione e costruzione», sostituendolo alla «Cultura della costruzione». Il Comitato ha approvato i restanti quattro ambiti per altri due anni. In seguito i comitati e i responsabili tecnici dell'Ufficio amministrativo SIA hanno presentato le attività portate avanti attualmente dalla SIA: la neocostituita sezione «Estero» per i membri SIA provenienti dall'estero e per i membri SIA attivi oltre frontiera e, non da ultimo, la carta «Onorari equi per prestazioni professionali».

In accordo con una decina di associazioni di progettisti («un vero tour de force», a detta di Stefan Cadosch), la SIA ha stilato e inviato la Carta ai membri, invitandoli ad apporre la propria firma. Nel frattempo sono tornate sulle scrivanie dell'Ufficio amministrativo circa 2500 esemplari firmati. Le lettere di accompagnamento raccontano di tariffe orarie che si aggirano sui 50 franchi e di committenti pubblici che fanno pressione sugli onorari. Nei loro scritti, i firmatari apprezzano l'impegno profuso dalla SIA e si sentono incoraggiati.

Scetticismo nei confronti della Carta

Nadine Couderq, responsabile Sezione ginevrina della SIA, ritiene invece che la Carta non si spinga abbastanza avanti e spiega: «Noi del Comitato della Sezione Ginevra abbiamo deciso di non sottoscrivere la Carta, e lo abbiamo comunicato anche ai nostri membri. Si è discusso a lungo, e alla fine siamo giunti alla conclusione che lanciare un mero appello in tal senso non sia sufficiente, né a livello di contenuti né a livello di forma. Per proteggerci davvero dobbiamo fare di più, per esempio elaborando una legge che tuteli la nostra professione».

Stefan Cadosch aveva già affrontato il tema in mattinata, dicendo che era molto dispiaciuto della decisione formulata dal Comitato di sezione, ma che capiva l'origine del problema. «Abbiamo afferrato il messaggio». Ancora quest'anno il presidente e il Comitato, insieme



Al centro dell'immagine, scambio di opinioni tra Nathalie Rossetti e Anna Suter, membri Comitato SIA. Foto Manu Friederich

al consiglio di specialisti Aggiudicazione e alle sezioni, affronteranno il tema anche nelle regioni periferiche, e se necessario pure a livello politico.

Il Comitato ha formulato alcune critiche in merito ai cambiamenti introdotti nella struttura organizzativa della SIA, entrati in vigore in novembre 2012, su approvazione dell'Assemblea dei delegati.

Nel suo rapporto, il Comitato ha tuttavia sottolineato un fatto positivo, ovvero che gli adattamenti organizzativi si siano ormai consolidati e abbiano contribuito a rafforzare l'efficacia e l'efficienza della Società.

Sparring partner cercasi

I gruppi professionali non hanno però ancora raggiunto la presenza auspicata, in modo da diventare veri e propri alleati del Comitato e della Società, sparring partner potenti che incarnano le diverse discipline. Anche Michael Schmid (BGA), Fritz Zollinger (BGU) e Jobst Willers (BGT), presidenti dei gruppi professionali, hanno detto di non essere ancora soddisfatti della situazione. Nel suo discorso di apertura, Stefan Cadosch ha preso posizione, sottolineando l'importanza cruciale dei gruppi professionali, senza i quali la Società non avrebbe motivo di esistere. Ecco perché il Comitato sta cercando di trovare nuove strade con i gruppi professionali per riuscire a migliorare la situazione.

I gruppi professionali hanno chiesto che il Comitato dimostri, entro un termine massimo di sei mesi, in che modo intende procedere per risolvere le lacune ancora esistenti. I delegati hanno accolto la proposta.

La funzionalità dei gruppi professionali sarà analizzata, con il contributo di consulenti esterni, e integrata in una valutazione globale sulla struttura societaria che sarà riconsiderata tra due anni.

Diego Somaini*

Imprese di metalcostruzioni: nuove regole di certificazione

Regolamentazioni svizzere di controllo per le imprese di metalcostruzioni, adattate alla norma europea armonizzata EN 10901:2009+A1:2011 e alla legge federale per i prodotti da costruzione.

Oggi, in Svizzera, le imprese che si occupano della costruzione, della finitura e del montaggio delle strutture in acciaio, o dell'applicazione di una protezione anticorrosione, devono disporre di una propria organizzazione di controllo garante del fatto che l'esecuzione dei componenti in acciaio sia conforme a quanto prescritto dalle norme per le strutture portanti, nella fattispecie, la norma SIA 263 Costruzioni di acciaio e SIA 263/1 Costruzioni di acciaio – Disposizioni complementari. Tale organizzazione di controllo, interna all'impresa, è sorvegliata e certificata da un organo accreditato dalla Commissione della norma SIA 263. Le imprese che ricevono un certificato di qualifica sono elencate in un registro pubblico della SIA. Nel valutare l'organizzazione di controllo interna, la norma SIA 263/1 fa la distinzione tra cinque diverse classi di qualifica dei fabbricanti (classi H1-H5).

Nello spazio europeo, la certificazione delle imprese di metalcostruzioni avviene in base alle prescrizioni della norma europea «EN 10901:2009+A1:2011, Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio – parte 1: Requisiti per la valutazione di conformità dei componenti strutturali», integrata come norma SN EN nelle norme svizzere e armonizzata nel 2012 dal Comitato europeo di normazione (CEN). L'armonizzazione della norma EN 10901 e della legge sui prodotti da costruzione approvata dalle Camere federali (cfr. Tec21, n. 42/2014) ha obbligato la Commissione della norma SIA 263 ad adattare la regolamentazione per la certificazione delle imprese di metalcostruzioni, onde evitare l'insorgere di ostacoli commerciali tra la Svizzera e lo spazio europeo. Tali ostacoli possono essere evitati solo se le organizzazioni interne di controllo delle imprese svizzere ed europee sono valutate e certificate sulla base delle stesse regole e con gli stessi certificati di qualifica. La validità delle disposizioni transitorie, sancite dalla legge federale sui prodotti da costruzione entrata in vigore il 1° ottobre 2014, si estingue il 30 giugno 2015. Pertanto, al più tardi entro tale data, qualsiasi procedura d'appalto concernente l'esecuzione di lavori strutturali in acciaio, dovrà contenere le indicazioni delle classi di esecuzione, in base alla norma EN 10902 (EXC1, EXC2, EXC3 o EXC4).

È dunque opportuno che nel testo di messa a concorso sia indicata la classe di esecuzione (p. es. «EXC2 o equivalente»). Per maggiori dettagli in merito a possibili

eccezioni relative a tale regolamentazione si raccomanda di consultare la legge sui prodotti da costruzione e l'ordinanza sui prodotti da costruzione.

L'errata corrige corrispondente alla Norma SIA 263/1 (cfr. www.sia.ch) offre un aiuto per scegliere correttamente le classi di esecuzione, in base alla possibile conseguenza del danno, nonché alle categorie di sollecitazione e di fabbricazione. Nel contempo permette di valutare l'equivalenza tra i due diversi certificati di qualifica. Si offre così ai progettisti e ai committenti uno strumento con il quale valutare e accettare le qualifiche dei fabbricanti, al momento dell'aggiudicazione dei lavori strutturali in acciaio, finché tutte le imprese svizzere possano essere certificate in base alla norma europea EN 10901.

* Presidente commissione norma SIA 263 Costruzioni di acciaio

Consultazione: Progetto di norma prSIA 118/267 e scheda tecnica prSIA 2055*

La SIA mette in consultazione la seguente norma e il seguente progetto di scheda tecnica:

- prSIA 118/267 Condizioni generali per i lavori geotecnici
- prSIA 2055 Dichiarazione delle caratteristiche ecologiche e sanitarie dei prodotti da costruzione

I progetti possono essere consultati sul nostro sito web, al link www.sia.ch/vernehmlassungen.

Per la presa di posizione siete pregati di utilizzare esclusivamente l'apposito modulo in formato word. Le prese di posizione giunte in altra forma non potranno essere prese in considerazione.

I moduli compilati vanno inviati entro al più tardi il 14.8.2015. Il modulo per la presa di posizione sulla prSIA 118/267 va inviato a: VL118-267@sia.ch; quello per la presa di posizione sulla prSIA 2055 a: VL2055@sia.ch.

* La dicitura «pr» in corrispondenza della norma SIA significa «provvisorio», si tratta dunque di un progetto di norma.

Concorso fotografico per l'«Anno internazionale dei suoli»

Il concorso fotografico, organizzato da un ente promotore composto dal gruppo professionale SIA Ambiente e da tre Uffici federali, mira a sensibilizzare la popolazione svizzera, invitandola a osservare più da vicino il suolo e a riconoscerne l'importanza cruciale. Il concorso fotografico è aperto a tutti. Ogni mese dilettanti e professionisti potranno caricare le loro tre foto migliori sul sito www.boden2015.ch

Il concorso si chiuderà in settembre e in dicembre verranno scelte le dieci fotografie più belle.

Il palio vi sono dieci fantastiche macchine fotografiche Lumix.

Per maggiori informazioni contattare
Urs Steiger, koordination@boden2015.ch, www.boden2015.ch

Katia Freda*

«L'ingegnosa Eugenia» un libro per bambini

La rete vodese «Donna e SIA» si è già impegnata nella promozione delle professioni tecniche tra i ragazzi in età compresa tra i dieci e i tredici anni, appoggiando il progetto «KIDSinfo». Dopo questa prima iniziativa, la rete si rivolge ora ai bambini di quattro-dieci anni, pubblicando il libretto illustrato «L'ingegnosa Eugenia».

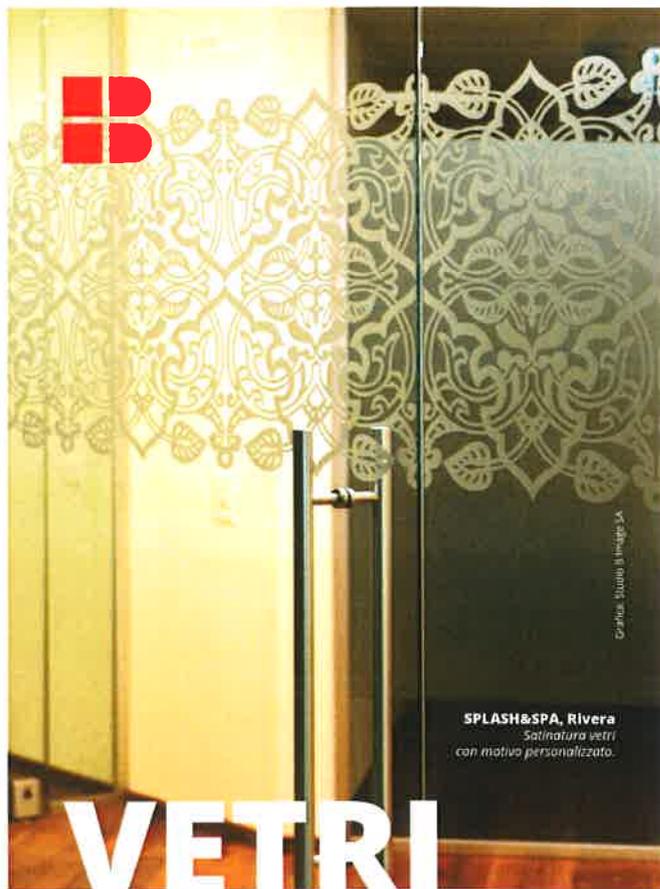
Il libro, opera di Anne Wilsdorf, è uscito nelle librerie in aprile 2015, pubblicato dalla casa editrice «La Joie de lire», nella versione originale in francese, intitolata l'«*Ingénieuse Eugénie*». Il libro narra la storia di Eugenia, una bambina curiosa e piena di iniziativa che decide di intraprendere un viaggio verso un'isola sconosciuta, l'isola di Nonsodove, e di portare con sé, durante l'avventuroso viaggio, anche il fratellino Nicola. Per raggiungere l'isola, Eugenia e Nicola devono ingegnarsi e costruire ponti e mezzi di trasporto. Per fortuna la ragazzina è un vero pozzo di idee ed è dotata di grande talento. Il libretto, con le sue illustrazioni piene di fantasia, vuole risvegliare la curiosità e lo spirito creativo dei bambini, e si rivolge soprattutto al pubblico femminile, alle «piccole e talentuose inventrici del futuro».

Attraverso il progetto, la rete «Donna e SIA» vuole promuovere l'interesse dei giovanissimi nei confronti delle discipline scientifiche, e in particolare le bambine, future donne, attualmente fortemente sottorappresentate nelle professioni tecniche.

* architetto EPFL, membro di «Donna e SIA» Vaud



Il libro è accompagnato da un dossier pedagogico, contenente un ampio ventaglio di ingegnose attività, scaricabile gratuitamente anche in italiano dal sito www.femme.sia.ch/eugenie.



VETRI DECORAZIONE E OPACIZZAZIONE

Le pellicole per vetri possono essere utilizzate per semplici fini decorativi, per veicolare un messaggio pubblicitario, oppure per impedire la visione all'interno degli ambienti o uffici garantendo la giusta privacy. Le pellicole decorative satinare opacizzanti offrono un elevato grado di intimità, ma al tempo stesso lasciano passare una gran quantità di luce.

Possono essere impiegate per la decorazione di vetri da interno o esterno.

Studio B Image SA
Lugano-Giubiasco
091 857 48 42
studio-b.ch



AMAG Lugano-Breganzona
Satinatura completa dei vetri.



Splash e Spa Tamara
Satinatura vetri con motivo personalizzato



Ufficio Amministrativo
Satinatura vetri per privacy.

Studio B Image
creative agency . creative service